



Regolamento di Certificazione

Certificazione Prodotto PackInPro

Ed.	Rev.	Data	Motivo della Revisione	Elaborato da RGQ	Approvato da DT
01	00	26.05.25	Prima Stesura	L. Lombardi _____	M. Losa _____



Sistema di Gestione della Certificazione
REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE
CERTIFICAZIONE PRODOTTO PACKINPRO

Sommario

1. Introduzione.....	3
2. Riferimenti Normativi	3
3. Definizioni e Ruoli.....	3
4. Principi Generali (ISO 17029)	4
5. Metodologia di Valutazione ESG.....	4
5.1 Struttura del Rating	4
5.2 Indicatori Chiave (KPI)	5
5.3 Calcolo del Punteggio	6
6. Processo di Verifica e Validazione (ISO 17029).....	7
6.1 Fasi Operative.....	7
7. Check-list di Verifica e Validazione.....	9
8. Report di Validazione e Rilascio Punteggio.....	12
9. Criterio di Certificazione Prodotto / Famiglia di prodotti PackInPro	12
10. Mantenimento e Riesame Periodico	12
11. Conclusioni.....	13



1. Introduzione

Voce	Descrizione
Scopo	Definire le procedure, i criteri e i parametri necessari per la valutazione e la verifica del Rating ESG dei prodotti e famiglia di prodotti secondo i principi di imparzialità, competenza e trasparenza stabiliti dalla EN ISO/IEC 17029:2020 .
Campo di Applicazione	Il presente disciplinare si applica a tutte le attività di raccolta, analisi, validazione e verifica dei dati ESG dei prodotti e famiglia di prodotti per lo schema " Certificazione Prodotto PackInPro ".
Famiglia di prodotti	Si definisce " famiglia di prodotti " un insieme di imballaggi che condividono le stesse caratteristiche tecniche, funzionali e costruttive, differenziandosi esclusivamente per le dimensioni fisiche (es. volume, altezza, larghezza, capacità). Tutti i componenti della famiglia sono realizzati con gli stessi materiali, seguono il medesimo processo produttivo, utilizzano identiche tecnologie di assemblaggio e rispondono agli stessi criteri prestazionali in termini di resistenza meccanica, barriera, compatibilità con il contenuto, riciclabilità o compostabilità.

2. Riferimenti Normativi

Norma/Documento	Descrizione
EN ISO/IEC 17029:2020	Principi e requisiti generali per organismi di validazione e verifica.
RATING ESG PACKINPRO PRODOTTO	Report ESG, contenente dati su prestazioni Ambientali (E), Sociali (S) e di Governance (G) riguardante il prodotto o famiglia di prodotti .
Altri riferimenti ISO	Standard specifici: es. ISO 14001, EMAS, ISO 45001, ISO 26000, ISO 37001, etc., qualora utilizzati come supporto o riferimento.

3. Definizioni e Ruoli

Voce	Definizione
Organismo di Validazione	Organismo di Certificazione incaricato di svolgere le attività di controllo, verifica e rilascio della validazione del Rating ESG PACKINPRO di prodotto. Deve garantire indipendenza e imparzialità.



Sistema di Gestione della Certificazione
REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE
CERTIFICAZIONE PRODOTTO PACKINPRO

Voce	Definizione
Team di Audit	Personale competente in materia di ESG, incaricato delle verifiche documentali.
Responsabile aziendale	Figura di riferimento interno all' AZIENDA soggetta all'audit incaricata di coordinare la raccolta dei dati e di fornire la documentazione necessaria al processo di validazione.

4. Principi Generali (ISO 17029)

Principio	Descrizione
Imparzialità	Il processo di validazione deve essere condotto in assenza di conflitti di interesse, con metodologie e criteri oggettivi.
Competenza	Tutte le figure coinvolte (organismo di validazione, auditor, responsabili) devono possedere le competenze tecniche e professionali richieste.
Consistenza	L'approccio metodologico deve rimanere coerente nel tempo, evitando variazioni ingiustificate che possano influenzare il risultato del Rating ESG.
Trasparenza	I criteri di valutazione devono essere chiari, comunicati adeguatamente e applicati in modo uniforme.
Riservatezza	I dati raccolti devono essere trattati in modo confidenziale, nel rispetto della privacy e della protezione del segreto industriale/commerciale.
Evidenza oggettiva	Le conclusioni devono basarsi su dati verificabili, registrazioni e informazioni documentate provenienti da fonti attendibili.

5. Metodologia di Valutazione ESG

5.1 Struttura del Rating

Il rating viene calcolato per mezzo di assegnazione di punteggi oggettivi che vanno dal

Punteggio 5 (Molto Scarso)

Punteggio 4 (Scarso)

Punteggio 3 (Adeguito)



Sistema di Gestione della Certificazione
REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE
CERTIFICAZIONE PRODOTTO PACKINPRO

Punteggio 2 (Buono)

Punteggio 1 (Eccellente)

Nelle Risposte chiuse binarie SI/NO i punteggi ammessi sono:

Punteggio 1 (Eccellente)

La presenza/assenza dell'elemento valutato indica che l'azienda soddisfa pienamente il criterio richiesto.

Punteggio 5 (Molto Scarso)

La presenza/ assenza dell'elemento valutato indica un mancato rispetto o implementazione del criterio.

5.2 Indicatori Chiave (KPI)

La valutazione si basa su indicatori chiave (KPI) pertinenti:

1 KPI: Quantità Materia Prima (kg) / Volume Creato (m³)

2 KPI: % di materiale riciclato

3 KPI: CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DEL PRODOTTO

4 KPI: ASSENZA DI MATERIE PERICOLOSE

5 KPI: COMPATTABILITA' POST USO

6 KPI: MONOMATERIBILITA' /SEPARABILITA'

7 KPI: FACILITA' DI RICICLAGGIO

8 KPI: FACILITA' DI SMALTIMENTO PER IL CONSUMATORE

9 KPI: COMPATIBILITA' AMBIENTALE

10 KPI: SICUREZZA DEL CONSUMATORE

11 KPI: Cushioning (Valido solo per soluzioni di imballo)

12 KPI: Vibrazione (Valido solo per soluzioni di imballo)

#	KPI	Pillar ESG	Sotto-dimensione Tematica	Valore ESG
1	Quantità Materia Prima (kg) / Volume Creato (m ³)	Ambientale	Efficienza delle risorse	Riduzione dei materiali impiegati per unità di volume
2	% di materiale riciclato	Ambientale	Economia circolare	Promozione dell'uso di materiali riciclati

Classificazione del Documento: **PUBBLICO**

REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE PRODOTTO PACKINPRO Ed. 01 Rev. 00

Pag. 5 di 13



Sistema di Gestione della Certificazione

REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE

CERTIFICAZIONE PRODOTTO PACKINPRO

3	CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DEL PRODOTTO	Ambiente	Certificazioni ambientali	Riconoscimento del rispetto di standard ambientali
4	ASSENZA DI MATERIE PERICOLOSE	Ambiente	Uso di sostanze chimiche	Assenza di impatti tossici su persone e ambiente
5	COMPATTABILITA' POST USO	Ambiente	Gestione dei rifiuti	Riduzione del volume dei rifiuti post-consumo
6	MONOMATERIBILITA' /SEPARABILITA'	Ambiente	Gestione dei rifiuti	Facilità nella gestione del fine vita del prodotto
7	FACILITA' DI RICICLAGGIO	Ambiente	Riciclabilità	Miglioramento della circolarità e recupero
8	FACILITA' DI SMALTIMENTO PER IL CONSUMATORE	Ambiente	Comportamento del consumatore	Facilità per il consumatore nel differenziare i rifiuti
9	COMPATIBILITA' AMBIENTALE	Ambiente	Impatto ambientale	Compatibilità con processi naturali e biodegradabilità
10	SICUREZZA DEL CONSUMATORE	Sociale	Salute e sicurezza del cliente	Tutela della salute del consumatore finale
11	Cushioning (Valido solo per soluzioni di imballo)	Ambiente	Prestazioni tecniche	Protezione dei prodotti e riduzione sprechi
12	Vibrazione (Valido solo per soluzioni di imballo)	Ambiente	Prestazioni tecniche	Integrità del prodotto durante il trasporto

5.3 Calcolo del Punteggio

Fase	Descrizione	Esempio di formula / Nota
Raccolta dati (Input)	Vengono raccolti i valori quantitativi/qualitativi relativi a ogni indicatore (es. tasso di emissioni, intensità energetica, tasso di turnover, ecc.).	Dati riportati nelle sezioni P1, P2, P3, ecc.
Conversione in punteggio	Sulla base di soglie o benchmark, si assegna un punteggio (1-5) a ciascun KPI, secondo criteri di performance (es. 1=eccellente, 5=molto scarso).	Punteggio P1=3, P2=4, ecc.
Calcolo del rating finale	Si fa la media dei punteggi.	media (P1; ... ; P12)
Attribuzione della fascia	In base al valore numerico, si definisce il giudizio complessivo (es. "Buono").	Rating = 2,1 (Buono)

6. Processo di Verifica e Validazione (ISO 17029)

6.1 Fasi Operative

Fase	Descrizione Operativa	Documento/Output	Responsabilità
1. Pianificazione	Definire obiettivi, campo di applicazione, fonti di dati, risorse necessarie, e tempistiche del processo di validazione, <u>definizione del piano di campionamento*</u> .	Piano di Validazione (PdV)	Organismo di Validazione
2. Raccolta Evidenze	Acquisire la documentazione: dati ESG dal Self Assessment, report interni, procedure, registri contabili, interviste, evidenze fisiche.	Self Assessment dati ESG	Team di Audit
3. Analisi e Confronto	Valutare la coerenza tra i dati forniti dall'azienda e le evidenze disponibili. Confrontare con standard, normative, benchmark di settore.	Rapporto di Conformità	Team di Audit
4. Verifica in Loco	Se previsto, eseguire audit presso le sedi per confermare i dati dichiarati.	Verbali di Audit	Team di Audit
5. Riesame Interno	L'Organismo di Validazione esegue un riesame finale dei dati, dei risultati di audit e convalida o meno il punteggio ESG derivante dal Self Assessment.	Relazione di Validazione	Organismo di Validazione
6. Decisione	Emissione del giudizio finale e del documento di validazione (o eventuale rilascio di un Rapporto di Non Conformità, se presenti carenze gravi).	Certificato di Validazione del Rating	Organismo di Validazione
7. Mantenimento	Definizione di un piano di sorveglianza o periodica revisione dei dati ESG	Report di Sorveglianza	Organismo di Validazione

* La norma ISO/IEC 17029, che regola i principi generali e i requisiti per gli organismi di validazione e verifica, stabilisce che la validazione e la verifica **possono essere effettuate su base campionaria**, a patto che:

il metodo di campionamento sia appropriato al contesto,

il campione sia rappresentativo dei dati o delle informazioni da validare,



Sistema di Gestione della Certificazione

REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE

CERTIFICAZIONE PRODOTTO PACKINPRO

venga garantita una ragionevole affidabilità e congruenza delle conclusioni,

il piano di campionamento sia documentato, giustificato e approvato nel piano di verifica.

Affinché il campionamento sia accettabile nella validazione ESG:

Dev'essere sistematico o basato sul rischio: ad esempio, dare priorità a dati materiali, aree a rischio elevato di errore o settori sensibili.

Deve essere rappresentativo dell'intero set di dati ESG dichiarato nel report.

Deve essere statisticamente e metodologicamente coerente.

Deve essere esplicitamente descritto nella documentazione del processo di validazione/verifica.

Il campionamento non è consigliato:

per dati critici o soggetti a obblighi normativi;

se l'organizzazione non ha un sistema di controllo interno affidabile;

se la quantità di dati è limitata e tale da poter permettere una verifica completa con risorse proporzionate.

La **Strategia di Campionamento** deve essere basata su Campionamento mirato e basato sul rischio (risk-based sampling)

Criteri per la selezione del campione: Materialità del dato ESG per stakeholder (es. emissioni, gender gap, turnover)

Sensibilità del dato (es. dati GHG, dati sociali soggetti a rischio reputazionale)

Fonte del dato (manuale vs. automatizzata)

Volume totale dei dati

Copertura del campione: Almeno il 70% dei KPI materiali

Verifica incrociata con sistemi HR, ambientali, ERP, bilanci

Tecniche di validazione applicate:

Test di coerenza con fonti secondarie (es. bollette, F24, Sistri, UNIEMENS)

Analisi documentale (report, schede KPI, tabelle Excel, sistemi gestionali)

Verifiche dirette su registri, interviste, audit campione

7. Check-list di Verifica e Validazione

Questa sezione fornisce un check-list utilizzabile dal Team di Audit.

Cod.	Requisito	Evidenze Da Verificare	Esito (OK/NC)	Note
P1	QUANTITÀ MATERIA PRIMA (KG) / VOLUME CREATO (M ³)	Schede tecniche dei materiali utilizzati Distinte base dei prodotti/packaging Report di produzione e consumo materia prima Disegni tecnici o specifiche dimensionali degli imballaggi Calcolo volumetrico Fatture di acquisto materia prima.		
P2	% DI MATERIALE RICICLATO	Certificati del fornitore (es. ISO 14021) Fatture di acquisto con dichiarazioni di contenuto riciclato Dichiarazioni di conformità materiali Etichette ambientali di tipo II (autodichiarazioni verificate).		
P3	CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DEL PRODOTTO	Certificazioni ambientali valide (es. FSC, PEFC, Ecolabel, Plastica Seconda Vita) Certificati in corso di validità rilasciati da organismi notificati.		
P4	ASSENZA DI MATERIE PERICOLOSE	Schede di Sicurezza (SDS) dei materiali Autodichiarazioni dei fornitori Analisi chimiche.		
P5	COMPATTABILITÀ POST USO	Prove di laboratorio (compressione, riduzione volumetrica) Analisi tecnico-meccaniche (es. ASTM D5276)		



Sistema di Gestione della Certificazione
REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE
CERTIFICAZIONE PRODOTTO PACKINPRO

Cod.	Requisito	Evidenze Da Verificare	Esito (OK/NC)	Note
		Simulazioni di compattazione Dichiarazioni del produttore Documentazione fotografica prima/dopo la compressione		
P6	MONOMATERIBILITA' /SEPARABILITA'	Schemi tecnici e disegni del packaging Distinta materiali/componenti del pack Verifica visiva e test di separazione (manuale o automatizzata) Dichiarazione del produttore di monomaterialità Manuale d'uso o istruzioni al consumatore.		
P7	FACILITA' DI RICICLAGGIO	Etichettatura ambientale secondo normativa Analisi di compatibilità con la filiera CONAI (tariffe applicate) Dichiarazione del produttore sulla riciclabilità		
P8	FACILITA' DI SMALTIMENTO PER IL CONSUMATORE	Istruzioni di smaltimento chiare in etichetta Riconoscibilità dei materiali Assenza di elementi misti difficilmente separabili Indicazioni CONAI o normative nazionali		
P9	COMPATIBILITA' AMBIENTALE	Test di biodegradabilità / compostabilità (es. EN 14046 / ISO 14855) Certificazioni ambientali (es. OK compost)		



Sistema di Gestione della Certificazione
REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE
CERTIFICAZIONE PRODOTTO PACKINPRO

Cod.	Requisito	Evidenze Da Verificare	Esito (OK/NC)	Note
		Valutazioni LCA (semplificate o complete) Documentazione tecnica sui tempi di degrado		
P10	SICUREZZA DEL CONSUMATORE	Assenza di spigoli o materiali pericolosi Conformità a EN ISO 12100 (sicurezza generale) Reclami/incidenti segnalati Etichettatura di sicurezza		
P11	CUSHIONING (VALIDO SOLO PER SOLUZIONI DI IMBALLO)	Drop Test report (es. ASTM D5276) ISTA 1A / 1C / 2A / 3A / 6A Simulazioni dinamiche su caduta/impatto Report interni di stress test		
P12	VIBRAZIONE (VALIDO SOLO PER SOLUZIONI DI IMBALLO)	Report di test secondo ASTM D999 / - ISTA 1A / 1C / 2A / 3A / 6A Schede tecniche di resistenza a vibrazione Test accelerometrici su banchi vibranti Verifiche presso laboratori accreditati		

(Dove “NC” indica Non Conformità rilevata e “OK” conforme ai requisiti.)



8. Report di Validazione e Rilascio Punteggio

Voce	Descrizione
Conclusioni Audit	Riassume le evidenze raccolte, gli eventuali rilievi di non conformità e i punti di forza riscontrati.
Punteggio Finale	Conferma/Corregge il punteggio ESG e la valutazione complessiva.
Validazione	Rilascio del documento di certificato, con data di emissione, periodo di validità e ambito di copertura.
Piano di miglioramento	In caso di scostamenti dalle best practice, possono essere proposte azioni correttive o piani di miglioramento.

9. Criterio di Certificazione Prodotto / Famiglia di prodotti PackInPro

La certificazione al prodotto / famiglia di prodotti viene rilasciata solo se il **Rating validato è maggiore o uguale a 3 (TRE)**.

10. Mantenimento e Riesame Periodico

Attività	Frequenza	Output	Responsabile
Rinnovo Validazione	Ogni 2 anni*	Nuovo Certificato	Organismo di Validazione

*Gestione delle variazioni significative di prodotto

Qualsiasi variazione apportata ai materiali costitutivi, al processo produttivo, alle tecnologie di assemblaggio o ad altri elementi tecnici rilevanti dei prodotti di packaging, tale da modificarne le prestazioni, la composizione o la conformità normativa, deve essere comunicata per iscritto con un preavviso minimo di 14 giorni rispetto alla data prevista di commercializzazione. Tale comunicazione preventiva è necessaria per consentire l'attività di ricertificazione tempestiva del prodotto.



11. Conclusioni

Il disciplinare presentato fornisce una struttura di riferimento completa per gestire, verificare e validare i dati ESG dello schema privato PACKINPRO per i prodotti / famiglia di prodotti secondo i principi della norma EN ISO/IEC 17029:2020. L'approccio metodologico, la check-list e i criteri di punteggio garantiscono un processo tracciabile, imparziale e trasparente, in grado di attestare l'affidabilità del Rating ESG.